

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 16 marzo 2026, alle ore 10:43 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "Ottava Commissione - Seduta del 16-03- 2026 - ore 10,30" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere PASSALACQUA Gaspare**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere		✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		
Daniele	NUCCIO	Consigliere	✓		

Alle ore 10:43, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 16 marzo 2026.

Appello: presidente Passalacqua presente, vicepresidente Rodriguez presente, consigliera Accardi assente, consigliera Lagna presente, consigliere Cavasino presente, consigliere Di Pietra assente.

Consigliere Fernandez assente.

Consigliere Nuccio presente.

Consigliere Genna presente.

Consigliere Gerardi assente.

Consigliere Orlando presente.

I consiglieri sono in numero di 7 su 11.

La seduta è valida, si è raggiunto il numero legale alle ore 10:43."

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Grazie, segretario.

Buongiorno a tutti i componenti della commissione.

Questa mattina, questa mattina abbiamo in audizione la dottoressa Dorvina, che sarà delegata dal dirigente Quartararo in merito ad alcune, questioni che riguardano il settore servizi sociali.

E in primis, dottoressa, la, volevamo Un attimo, noi stiamo facendo delle indagini per quanto riguarda, una comparazione che, che riguarda le spese dei contributi e dei contributi dati alle, case di, di accogli— le cooperative che accolgono minori, rifugiati non accompagnati.

abbiamo visto che, è stato adottato un aumento che poi era una legge nazionale, insomma, che il governo Meloni ha emanato subito dopo il suo insediamento, che ha portato il contributo per singolo minore da €62 a circa €98,70.

Mettiamo €100 per comodità.

Esatto.

Quindi noi ci siamo fatti mandare le, i rendiconti di una cooperativa che attestassero le spese pre-aumento, diciamo, di questo contributo e post-aumento di questo contributo.

Quelle del post-aumento ci sono arrivate stamattina qua di fronte, insomma, appena arrivate in commissione, quindi vediamo un attimo di, vederle pure attentamente.

Nel frattempo, quello che ci chiedevamo come come, consiglieri comunali era capire se questo aumento, i beneficiari di questo aumento chi sono, nel senso se con l'aumento di questo contributo si è data la possibilità di una maggiore integrazione, di maggiori servizi, cioè questo aumento siccome è quasi, quasi la metà perché da 60 dell'80%, quasi a momenti siamo al doppio, non dico il doppio, ma insomma un buon 70-80% di incremento in più.

Volevo capire se c'è la contezza di questi, di questo aumento e come veniva, diciamo, che benefici, ecco, che cosa ne è risultato, diciamo, in termini di qualità della, dell'integrazione, dell'ospitalità modalità e tutto.

Le passo la parola per quello che è di sua competenza, ovviamente"

Prende la parola **Dirigente marianna tavormina**:

"non può rispondere di altro.

Grazie.

Buongiorno a tutti.

Allora, per quanto riguarda— allora, per quanto riguarda l'aumento della retta, appunto, da 60 a 96 euro, gli standard sono rimasti tali e quali.

Qualche miglioria a livello che abbiamo permesso ai ragazzi di inserirli in percorsi formativi e di tirocinio.

Ma per quanto riguarda poi il resto del— delle somme, tale e quale come si dava l'accoglienza con 60, si ci dà con 96 euro.

Ovviamente io non posso entrare nel merito perché non— non è una parte amministrativa che non riguarda me, quindi io posso dire solo semplicemente quello che veniva garantito garantito, viene— continua a essere garantito ai minori.

Parliamo di minori stranieri, ovviamente anche dei neomaggiorenni, perché abbiamo avuto quel— sì, in passato, che ora se— allora, no, siamo ora— adesso sono 69 i neomaggiorenni, perché allora non dipende da noi principalmente, perché come sapete già anche l'altra volta io vi avevo spiegato come funziona tutto il percorso, che nel momento in cui i ragazzi compiono i 18 anni io subito segnalo al servizio centrale.

Questo passaggio permette di, eh, trasferire i ragazzi dalla seconda accoglienza al SAIO ordinario, quindi passare in una struttura per adulti idonea, ovviamente.

La problematica adesso è del servizio centrale, che non ci sono posti nei SAIO ordinari, quindi nel momento in cui si vanno liberando prendono in considerazione— esatto— e quindi andiamo scalando.

Ne abbiamo trasferiti, erano quasi 100, siamo arrivati adesso a 69, perché fino alla scorsa settimana erano 60, ma i ragazzi continuano a diventare maggiorenni.

Quindi già attualmente ad oggi ho segnalato 69 neo-maggiorenni.

Esatto, sì.

E per ora c'è ancora— mi è stato detto che almeno per altre 2 settimane la situazione rimane tale e quale.

In Sicilia, Italia, dappertutto.

Esatto, sì, sì, noi cerchiamo di mantenerlo qua nel momento in cui è un ragazzo meritevole.

Ciò significa che è un ragazzo— buongiorno— inserito nel— in tirocini oppure sta iniziando un percorso lavorativo.

Quindi noi facciamo di tutto per, per inserirlo al 6 ordinario qua di sala, altrimenti vanno fuori."

Alle ore 10:49, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA.**

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA:**

"Sì, 10:49 entra il consigliere— in commissione il consigliere Di Pietra.

una cosa, per quanto riguarda la— le spese, la rendicontazione, ci sono degli organi di controllo che validano la rendicontazione delle singole cooperative o loro si auto— diciamo— non determinano, si auto— ufficializzano per quanto riguarda le ore, le cose? No, no, c'è un controllo, vengono inviati i registri ogni mese, ah, al l'amministrativo.

Sono loro che controllano sia i registri di erogazione, parliamo di tutti i kit, e si occupano della rendicontazione.

No, io parlo di una cosa, perché vedo che qua molto del personale, 60%, 70%, 80%, per esempio, io ancora quelli— il trimestre nuovo non l'ho, non l'ho visto, ma ho visto che a fronte, a fronte di una demenza mese di febbraio e marzo, per esempio, della stessa cooperativa, una cooperativa di— che ospita 12 persone, mi pare, abbiamo 9.300 sui 9.500 di media di spese di personale, ok, con il— e con la busta paga dell'INAIL, con le ore, tutto quanto assolutamente legittimo.

Dico, il con chi controlla? Chi cala le ore di queste persone? Si autodeterminano le ore, giusto? Dico, è la stessa cooperativa che dice: Rino Passalacqua ha fatto 20 ore, Gabriele Di Vecero ha fatto 40.

Dico, non c'è su questo— ma allora sinceramente non, non lo so se poi noi da comune, se l'amministrativo va a controllare pure le cose fatte.— Sì, sì, sì, no, non lo so.— Volevo in qualche maniera capire, perché capisce bene che ora andremo noi a fare una somma, per esempio per quanto riguarda i mesi, il trimestre quello a posteriori dell'aumento, per capire, diciamo, siccome io credo che il contributo, che non per forza la, la, il Comune o il Ministero ha detto, vuole che il plafond si consumi tutto, Però sicuramente arriveranno— No, infatti è stato detto questo, eh, poi da Comune decide.

Eh, vabbè.

Perché tu puoi dare pure di più come puoi dare di meno rispetto— No, il massimo era 100 euro, si poteva dare fino a un massimo di— Il contributo ministeriale.

Io Comune, se ho, capisco, metto dei servizi che hanno un costo superiore, posso affrontare anche una spesa superiore, ma so che il contributo del Ministero è massimo, è quello.

Se io invece comune accerto— o ente, non so bene chi, ora è da capire— accerto che le spese, la rendicontazione è inferiore ai 100 euro a persona, io richiedo una spesa inferiore.

Ho la vaga idea, sinceramente, che invece si ottenga sempre la rendicontazione, le giustificazioni per il plafond massimo di resa.

E questo, e questo che a noi un pochettino ci, eh, in qualche maniera ci incuriosiva, cioè capire come mai nel giro di pochi mesi la stessa cooperativa con le stesse fonti, con le stesse— con gli stessi operatori, con anche gli stessi ragazzi, quindi che hanno gli stessi consumi, le stesse necessità, si arrivi immediatamente dall'oggi al domani a giustificare una spesa che è quasi del doppio.

Era questo.

Capire com'è che avviene questo, diciamo, questa assegnazione di contributi, se c'è un contro— se c'è un filtro, ecco, in qualche maniera.

Credo che, insomma, da quello che abbiamo capito, diciamo, non, non ci sono organi in questo, che, che— dico, è la cooperativa stessa che dice che l'operatrice culturale, beh, se prima ha fatto 60 ore poi ne fa 80, questo insomma.

Diciamo che è così, è nata, è nata così, è nata bene, è nata male, però è questa la cosa.

Ci sono dei colleghi che vogliono intervenire sul tema? Io intanto"

Alle ore 10:51, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

A questo punto, interviene **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

"do la parola, prego, al consigliere Di Pietro che ha chiesto di intervenire.

Grazie presidente, dottoressa, due brevissime domande per capire rispetto all'ultima seduta di commissione che ha visto la presenza del settore.— cui lei presta servizio, se vi sono aggiornamenti circa la situazione del servizio scolastico pomeridiano.

Ci eravamo lasciati con una difficoltà per numero di insegnanti e di luoghi predisposti dall'Ufficio Scolastico Provinciale e con le cooperative costrette a predisporre in maniera informale delle turnazioni tra loro, assicurando quindi il servizio di istruzione soltanto alcuni pomeriggi a settimana.

Ai diversi ospiti delle, delle strutture.

Quindi la prima riguarda se vi sono aggiornamenti su questo punto.

Il secondo è, al di là del ruolo dell'ente— io sono arrivato in ritardo e mi scuso, quindi non so se ne avete già magari parlato— ma mi chiedo se al di là del controllo sulla busta paga, presenze, badge e altro, se vi sia un controllo, una contezza da parte del, dell'ente comune sulla attuazione— di progetti e servizi maggiori da quando con la nuova rendicontazione si passa da un contributo di 60 euro circa a quello di, 100 euro.

Quindi sapere"

A questo punto, interviene **Dirigente marianna tavormina**:

"se ci sono attività in più.

Grazie, Presidente.

Sì, io l'ho detto che i servizi sono rimasti tali e quali.

L'unica cosa è che abbiamo più inserimenti in percorsi percorsi formativi di tirocinio che permettono ai ragazzi di inserirli nel mondo del, del lavoro.

Eh, anche perché considerato il fatto che, le strutture ormai sono piene di maggiorenni, quindi per forza di cose, dobbiamo integrare maggiormente questi ragazzi, non possiamo lasciarli maggiorenni nelle strutture senza fare nulla.

Quindi per il resto poi, gli altri progetti venivano garantiti prima e vengono garantiti adesso, quindi questo si è sempre fatto.

Per quanto riguarda la, la scuola, eh, la difficoltà era anche quella di inserire tutti i ragazzi, a frequentare le lezioni.

Questo problema non c'è attualmente perché gli inserimenti ne abbiamo avuti pochi.

Quindi, da allora, dall'ultima volta che sono venuta io qua, abbiamo avuto proprio pochissimi inserimenti.

Quindi i ragazzi sono rimasti— minori che ne abbiamo adesso 107 sono tutti inseriti e fanno tutti— frequentano tutti la scuola.

Sì, 3, 3 su 5, anche perché loro hanno— fanno l'alfabetizzazione dentro classe, c'è un insegnante che va nelle strutture, si fa il giro delle strutture, quindi viene garantita dal lunedì al venerdì, sabato"

A questo punto, interviene **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

"e domenica fanno le attività extra.

Ok, intanto è positivo per quanto riguarda l'aspetto dell'istruzione sapere che a tutti è garantita, eh, l'attività scolastica.

il primo punto, che era la mia seconda domanda, è quella delle attività.

se tutti i progetti sono mantenuti e quindi si svolgevano prima e si svolgevano dopo, ma la differenza, come ha detto lei, rigade più nella predisposizione dei tirocini formativi, perché alcuni diventano maggiorenni, o la maggior parte.

Questi tirocini hanno dei costi per le strutture? Perché se i tirocini— da capire che costi ha un tirocinio per la struttura.

Questo non glielo so dire, però l'aumento della retta è stato deciso.

Io non sono stata nemmeno interpellata, quindi non so neanche rispondere perché sono arrivati.

Se era detto che la Regione aveva— No, no, ma il problema non è la retta, perché c'è un errore che secondo me facciamo— no, no, ma c'è un errore che secondo me, no, secondo me facciamo in tanti, io in primis, che se la retta nell'importo massimo cambia da 60 a 98, come non c'era un obbligo prima di spendere 60 euro al mese? Non c'è nemmeno ora di spenderne 99.

Cioè nulla vieta che il governo per il men— per mezzo del comune assicura massimo 98 euro, ma poi la cooperativa ne richiede 60, è giusto? Quindi, ah, ok, quindi se come dice lei, dottoressa, i tirocini avessero un costo, visto che la differenza rispetto a un anno e mezzo fa è la predisposizione di questi tirocini, allora dico: guardi, per far fare il tirocinio inserimento nel mondo del lavoro, la struttura, la cooperativa paga 10 euro al giorno di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro e 5 euro in più per il corso di lingua inglese perché è utile, e allora ben venga.

Ma se tutto questo non c'è, costi per i tirocini non ce n'è, dobbiamo approfondire questo aumento a cosa è dovuto.

Bastava invece sentirmi dire— ecco, la domanda non era provocatoria, anzi il contrario— bastava dire sì, fare il tirocinio costa tot euro per la cooperativa Dicevamo: va bene, e allora è questo che ha scaturito l'aumento.

Ma"

A questo punto, interviene **Dirigente marianna tavormina:**

"se non ha costi, siamo rovinati.

Allora, i servizi, quello io l'ho detto già, i ragazzi sono seguiti al 100%, quindi come lo erano prima seguiti lo sono anche adesso, e quindi non è né più né meno.

E forse, forse il fatto è che sono arrivati a questa cifra anche perché vengono rimborsati.

Lì sì che, tutto sommato i minori la retta viene tutta rimborsata al 100%.

Quindi non incide più o meno nelle casse comunali, semmai dobbiamo dire per i maggiorenni che incide, perché i maggiorenni venivano pagati a €96 e si potevano lasciare i maggiorenni a €60, invece qua c'è l'aumento, c'è stato sia per i minori che per i maggiorenni.

Per i neo-maggiorenni? Cioè per quel periodo che non riescono ad andare nelle cooperative dell'estero? Allora noi i maggiorenni Il problema qua non c'è mai stato di neomaggiorenni, perché quando sono— voi lo sapete che nel momento in cui sono arrivato ho trasferito tutti i neomaggiorenni, quindi questa spesa il Comune neanche ce l'aveva.

Il problema adesso si è verificato nel momento in cui il Servizio Centrale non riesce a trasferire questi neomaggiorenni, quindi rimangono da noi.

E che cosa significa? Rimanendo da noi è il Comune che paga, non c'è un rimborso per i neomaggiorenni.

Per questo dico, la, la tassa— esatto, sì, ora siamo a 69, ma eravamo a 100 neomaggiorenni.

Se il rimborso ce l'abbiamo per i minori, quindi 96 euro, tutto sommato i minori vengono rimborsati al 100%.

Dico, vengono rimborsati.

I neomaggiorenni invece non vengono rimborsati perché sono— è a carico del comune."

Interviene **Consigliere Daniele NUCCIO:**

"Eh, perché venivano pagate 96 euro.

Presidente, scusi, dottoressa può spegnere il microfono un attimo? E ha chiesto di parlare il consigliere— è libero Marcello? Ah, prego consigliere."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Rispetto all'ultima"

A questo punto, interviene **Consigliere Daniele NUCCIO**:

"cosa che ci siamo detti, non la inquadrerei soltanto sull'aspetto contabile, se c'è il rimborso tutte, in parte.

Eh, lo sì, è un aspetto del ragionamento.

Temo che se puntassimo solo sull'aspetto contabilità e quanto il Comune paga o meno, faremo semplicemente il ragionamento del quanto costano i migranti a, all'Italia e quant'altro, quando tecnicamente— no, lo so che l'azione della, della Commissione non è questa, perché anzi chiarisce anche un aspetto, che queste somme di fatto non vanno nelle tasche dei migranti e vanno nelle tasche di operatori economici che legittimamente operano nel settore del sociale ed è normale che abbiano— che si vedano corrispondere i costi che sostengono per mantenere 'ste— 'ste ragazze.

Il tema è, secondo me, quanto le azioni che la legge, quindi l'ordinamento, e anche noi come realtà comunale, quanto facciamo e come possiamo intervenire per far sì che questi costi che la comunità sostiene in qualche modo si trasformino in integrazione vera.

E se in questo caso sì, è tutta una questione contabile, perché fare delle buste paga non è una cosa complessa, a prescindere se l'operatore ha lavorato 10 ore, 8 o 6, è un altro aspetto che riguarda i consulenti.

E un settore particolare, quello del, del, dell'accoglienza in Sicilia in generale, e anche nella nostra città, ah, questo consiglio negli Negli anni trascorsi ha operato anche delle indagini con la Commissione d'inchiesta, che ha, ah, fatto anche uno spaccato particolare su quello che è quel settore dal punto di vista privato.

Quindi quello che, che invece a me sta a cuore, e credo sia a cuore a tutta la commissione, è capire come possiamo incidere affinché venga ribaltato il paradigma: il migrante non come peso, non come costo e basta, e laddove lo sia lo è a vantaggio di privati.

Ma quanto riusciamo a integrarli e far sì che abbiano, come diceva il collega Di Pietra, un'alfabetizzazione, eh, corretta, che abbiano delle attività che li portino a non bighellonare in piazza, perché la sensazione che io da, da esterno ho è che le comunità sono dei mondi a sé, dove i ragazzi vivono, stanno, eccetera, ma mondi a sé, non, non li vedo partecipare alla vita comune, alla vita della, della città.

E in che termini il comune può intervenire in questo senso, anche alla luce del fatto che c'è un costo che aumenta? E non è dato sapere se aumenta anche l'aspetto di integrazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Questo credo sia il nocciolo della— Dottore, adesso una cosa, lei l'altra volta quando è venuta ci diceva che il, il, il centro di affabilizzazione primaria che si trova a Trapani, credo, non riesce a contenere tutti i ragazzi che sono— ah, Marsala, scusi, avevo dimenticato.

Allora, questo è stato risolto.

E comunque, e comunque, è sempre confermato quello che avevamo detto l'altra volta, cioè che rispetto all'intera provincia Credo che quasi la metà dei ragazzi, eh, sono ospitati solo a Marsala, invece tutto il resto— Lei è contenta di questo? L'altra volta, quando è venuta lei, c'era pure la sua collega e forse anche il dirigente Quartararo.

Siamo— ci hanno rapportato che il totale dei ragazzi che ci sono in provincia di Trapani, di quel totale la metà risiede invece in struttura a Marsala, invece tutto il resto sono sparsi per centri in provincia.

Ma— no, no, no, no, no, parlavamo della— le cooperative resistenti in provincia di Trapani che accolgono i minori, la metà sono solo a Marsala e l'altra metà invece sono sparsi in maniera per la provincia di Trapani.

27 strutture, quindi prima, quindi 27, solo Marsala con tutte queste strutture.

Esatto.

E queste qua ci sono quelle gestite direttamente dalla prefettura, quindi su— esatto, è solo, ah, sì, sì, poi abbiamo le seconde accoglienze che sono, stiamo parlando sia Minori che maggiorenni? Ah, lei si occupa solo di minori.

Perfetto, perfetto, perfetto.

Ho capito, ho capito.

E in tutto quindi 27.

E tutte queste 27 strutture percepiscono il contributo ministeriale, giusto? Vengono, diciamo, stanno in piedi grazie al contributo ministeriale.

Sa che in provincia ce n'era già vinta, da tutta provincia però, da tutta provincia, quindi— Ah, a Mazzara un'altra, una, sì, sì, ce n'era poi stata tolta.

Esatto, ben fatto, ben fatto, ben fatto, ben fatto.

Sì, però capiamo benissimo che non è, non è, non è— No, no, ma non è un fatto di soldi, è un fatto di integrazione.

Ai fini dell'integrazione, ai fini dell'integrazione, credo che essere, diciamo, accogliere in maniera, secondo me, più rispetto anche— perché capisco che Marsala è una città grande, ma come Trapani, come Mazzara, secondo me, io credo che non sia questa concentrazione stata— purtroppo io credo che sia determinata solamente dalla, dalla dall'economicità del comune e non tanto dalla voglia di accogliere, o da— beh, Elenco di tutte le strutture, ma ce ne sono diverse, una congedevata a Trapani, una congedevata ad Alcamo, una congedevata a Mazzara.

Poi ancora altre strutture nelle nostre aree territoriali ancora più remote.

Sì, sì, sì, sì, sì, assolutamente.

Quindi, dottoressa, per capirci, va bene, lei si occupa solo dei minoni, quindi della parte tecnica, ovviamente.

Certo.

Quindi il diciamo, il discorso di alfabetizzazione primaria è stato superato, quello che si era creato.

Abbiamo in termini— solamente per termini economici"

Interviene Dirigente marianna tavormina:

"abbiamo solamente, diciamo, l'unica handicap sarebbe questi neo-maggiorenni che non si riescono— e che paga invece la cassa del comune, e le paga da maggiorenni, perché le cooperative pretendono quel tipo ormai di contratto.

Giusto, e vabbè, perché pure c'è pure questo, che se noi avessimo meno strutture, dico, e fossero invece secondo me sparse per la provincia— e allora venivano pagati come i minorenni, €96 al giorno, al giorno.

Ora so che è stata abbassata la retta a €60, se non sbaglio.

Sì, c'è una sorta di accordo, lo hanno fatto una sorta di accordo, però non so se già hanno firmato— ancora no, forse, però per parecchi mesi ancora siamo su quella Al 96, sì, insomma, i primi— ah, da 6 mesi, perlomeno per un 6 mesi è così, da quando è iniziato il fenomeno che si sono questi ragazzi, si sono, diciamo, purtroppo, passatemi il termine, accumulati, tra virgolette.

Eh, da gennaio, da gennaio che abbiamo iniziato.

Esatto, esatto, esatto, esatto, esatto, esatto, esatto.

E ora credo che le cooperative, mi diceva Quartararo, stanno capendo che forse si potevano creare dei buchi, insomma, forse stanno tornando indietro, per lo meno per avere una sorta di sgravio, di sconto, di— o di cose.

Quindi, per quanto riguarda invece tutte le altre strutture operanti sul territorio di Marsala, che si parla di Maggiorenni, però in questo caso, Maggiorenni, io volevo volevo avere contezza delle strutture che ci sono invece per quanto riguarda i maggiorenni, che sono perlopiù gestite dalla prefettura, come quello di Motel Algi, perché comunque prima accoglienza, quello che si arriva, e poi— il CAS, quello— esatto.

Capire a Marsala quante strutture abbiamo per i maggiorenni sui vari livelli.

Questo è possibile saperlo? con la collega che si occupa dei maggiorenni.

Possiamo eventualmente— se lei può fare una chiamata in diretta e"

Alle ore 11:15, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"magari ci dà, dare qualche dato."

Interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Alle ore

11:15 esce il consigliere Mario Rodriguez.

E la dottoressa D'Orbina ha chiamato la collega che si occupa dei maggiorenni, delle strutture che, che ospitano i maggiorenni a Marsala.

E, abbiamo saputo che abbiamo, 7 strutture del progetto SAI in un complessivo di 18 che riguarda l'intera provincia per circa 100 ospiti, 99-100 ospiti.

In più abbiamo la struttura della prefettura, quella che è in siste all'ex motel AGIP, i cui dati insomma sono coperti e non sono a conoscenza del comune perché sono, gestiti, eh, esclusivamente dalla Prefettura di Trapani.

se non avete altre domande da fare alla dottoressa Torbina, io la congederei.

E eventualmente noi continuiamo qua con l'analisi delle, delle nostre documentazioni che ci è pervenuta.

Dottoressa, se vuole"

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"può ritornare in ufficio.

La congediamo.

Lei— Un secondo, fammi finire sta commissione.

E perciò, signori, abbiamo avuto le carte, abbiamo avuto testimonianza della dottoressa Torbina per quanto riguarda, diciamo, le notizie che ci interessavano, ossia dal punto di vista, diciamo, diciamo della qualità dell'ospitalità.

E per quanto riguarda anche la parte, diciamo, una parte di amministrazione, come viene— come non viene controllata.

E vi posso già dire che dal confronto della stessa cooperativa, che per personale a febbraio, a febbraio, quindi del primo dell'aumento aveva speso 9.300 euro, la stessa cooperativa a maggio con l'aumento per— solo per il personale ha speso 11.200 euro, quindi circa 2.000 euro in più, con— perché c'è stato un aumento relativo delle ore, per quanto riguarda soprattutto, soprattutto l'educatore, amministrativo, insomma, sono— e poi qualche, l'aumento anche per quanto riguarda l'ausiliario.

Comunque, la, le, la rendicontazione si è adeguata perfettamente alla spesa che poteva essere sostenuta.

Io direi che rispetto a quello che ci siamo detti, rispetto a quello che ci siamo detti, continueremo la prossima volta.

Una cosa, vi prego un attimo di attenzione: approvazione dei verbali precedenti.

Chi è contrario si alzi, chi è— ah, non è— vabbè, non è— non è a favore rimanga per dov'è.

Eh, segretario, i verbali precedenti vengono vengono avallati all'unanimità.

E, per cortesia, alla prossima— mercoledì prossimo, segretario, le chiedo già se è possibile poi avere una copia cartacea del verbale, della trascrizione della seduta di oggi per mercoledì, così per, diciamo, riprendere gli argomenti che la dottoressa

Dormina ha ha detto e li confrontiamo con i dati che sono arrivati, dicendo già, anticipando che la stessa cooperativa ha, giustificato le, le spese del personale con una differenza già di circa 2.000 euro rispetto al pre e il post.

E per quanto— se c'è qualcuno che vuole intervenire, io, do la parola.

Se non c'è nessuno, chiudiamo la seduta e ci, riaggiorniamo a mercoledì prossimo.

Grazie."

Alle ore 11:23, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

La seduta termina alle 11:26.